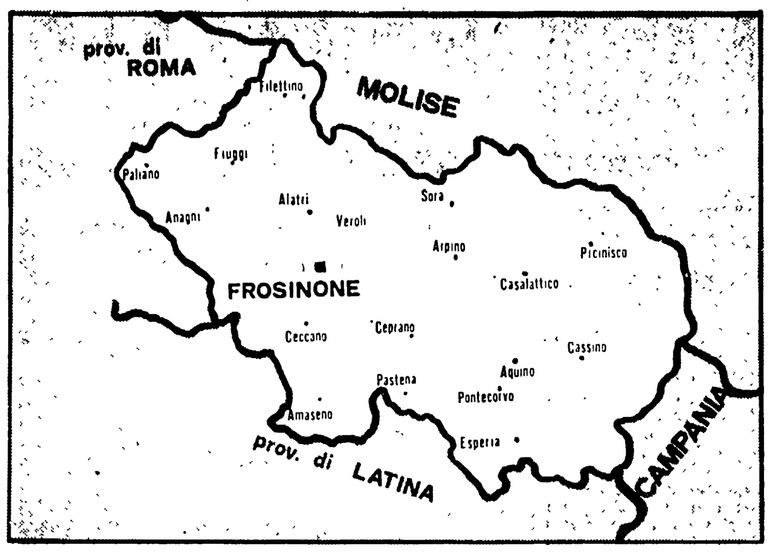
Radiografia economica e politica delle province del Lazio: FROSINONE

La provincia di Frosinone si estende lungo la zona sud-orientale del Lazio, per una superficie complessiva di 3.239 chilometri quadrati, confinante con le aree provinciali di Roma, Latina, Caserta, L'Aquila. Zona prevalentemente agricola, la provincia ha subito negli anni passati un grave processo di degradazione e spopolamento; nei 91 comuni del comprensorio, vivono oggi 417.398 abitanti contro i 438.254 di dieci anni fa. Nel capoluogo abitano 39.113 persone.

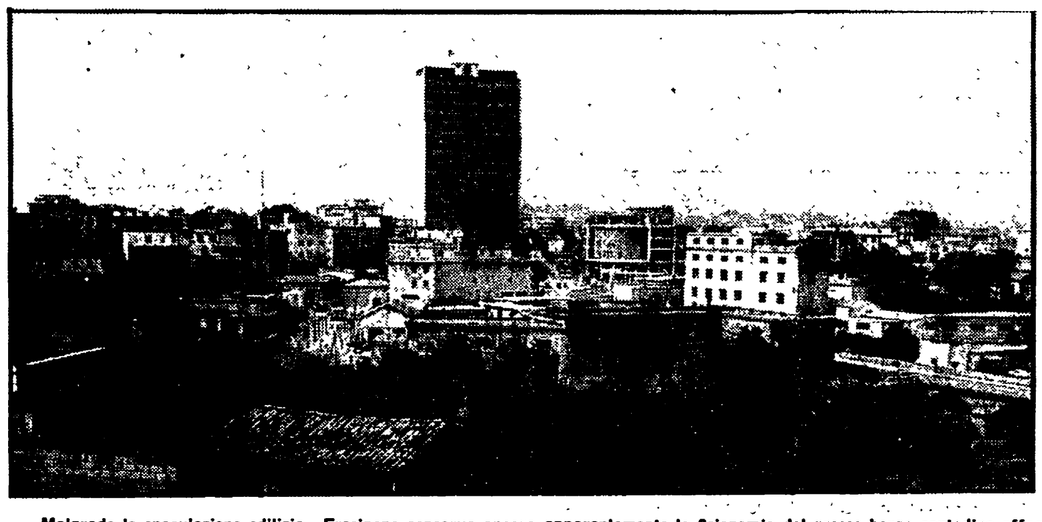
Alla fine degli anni '60 si è verificato un rapido decollo industriale lungo la fascia longitudinale della valle del Sacco (il cuore della Ciociaria), attraversata dall'autostrada del Sole; Anagni, Frosinone, Ceprano, Cassino sono i centri principali interessati dal tumultuoso sviluppo che ha provocato profondi squilibri territoriali.

Tutte le zone interne, non toccate dall'autostrada, hanno subito un calo economico generale; in particolar modo le zone collinari, e quelle della tradizionale industria della carta (v. Sora e Isola Liri). Dopo 25 anni di malgoverno democristiano, basato sulla corruzione della vita pubblica e sulla alleanza con i gruppi della speculazione economica e finanziaria, si è avuto con il voto del referendum un primo segno della maturazione di un nuovo clima politico, frutto della presenza massiccia di una giovane e combattiva classe operaia. A novembre, a Frosinone, si voterà per il rinnovo del consiglio comunale; sarà questo un importante banco di prova per tutte quelle forze sociali e politiche democratiche



Lo strapotere della DC e il prezzo del malgoverno

Una crescita economica disordinata lungo la fascia attraversata dall'Autostrada del Sole - La depressione delle zone collinari e dei centri cartieri di Sora e Isola Liri - Gonfiamento del terziario e disoccupazione intellettuale - Il connubio tra scudo crociato, rendita urbana e forze della speculazione - Lo scandalo del consorzio industriale - Ruolo e presenza di una nuova classe operaia



Malgrado la speculazione edilizia, Frosinone conserva ancora apparentemente la fisionomia del grosso borgo contadino affacciato, dal colle dove sorge, sulla estesa valle del Sacco, l'affluente del Liri, e interamente circondato dalla corona dei Monti Lepini, Ernici, Prenestini, Ausoni. Negli ultimi anni, in realtà, la capitale della Ciociaria ha mutato volto; l'industrializzazione si è fatta avanti a ritmi vertiginosi, trasformando in profondità il tessuto sociale. Per avere un'idea di ciò che è successo, basti pensare che, del settemila operai che attualmente lavorano nella zona, cinque anni fa, non ce n'erano neppure la metà. Anche in questa provincia laziale, lo sviluppo capitalistico si è verificato con grave danno del precedente equilibrio socio-economico; non soltanto nei confronti della agricoltura ma anche del precedente tessuto industriale. La autostrada del Sole è il propellente della nuova crescita economica; lungo la fascia nord-sud della provincia, che dall'area romana apre verso la Campania, è sorta una costellazione di centinaia, forse migliaia, di piccole e medie fabbriche che sono concentrate per lo più nelle zone di Anagni, Frosinone, Pontecorvo, Ceprano, Cassino.

Tutte le zone interne, che non sono state toccate direttamente dal torrente asfaltato della autostrada, hanno subito una forte depressione, misurabile in termini di spopolamento, diminuzione di posti di lavoro, crisi agricola; in particolare, gli squilibri hanno investito Comuni come Sora e Isola Liri, centri cartieri, da più di cent'anni sede di una fiorente attività industriale.

Ma perfino «dentro» l'area dello sviluppo i divari economici e gli squilibri pesano fortemente; è sufficiente pensare alla situazione di Anagni, dove 43 fabbriche sono in piena attività, ma non esistono le infrastrutture (acqua, servizi, fognature) tutti gli elementi complementari ad una simile crescita.

Le «cattedrali» dell'industria

Lo stesso problema si pone, forse con maggiore evidenza, per la «cattedrale» industriale di Cassino, la FIAT, con i suoi 4.000 operai, la cui presenza ha provocato il rialzo generale dei prezzi delle abitazioni e la carenza assoluta di servizi.

Alla esplosione del «boom» delle industrie, ha fatto seguito la urbanizzazione e il massiccio incremento demografico, il proliferare del terziario avvenuto in modo innaturale, nella completa assenza di elementi di programmazione dell'assetto territoriale e socio-economico.

Gli aspetti tipici di questa urbanizzazione malata sono l'abnorme sviluppo del ceto medio impiegatizio (solo a Frosinone, che conta circa 40.000 abitanti, vivono e lavorano 3 500 impiegati) e il fenomeno di una massiccia disoccupazione intellettuale nutrita di continuo dal numero crescente dei laureati e diplomati rimasti senza lavoro, o nel migliore dei casi, utilizzati al disotto delle loro possibilità.

Lo sviluppo della scolarità (quest'anno sono circa 80.000 gli studenti che frequenteranno le scuole medie e superiori) viene così incanalato in una strada senza prospettive; una sacca di disoccupazione per la quale si preferisce spendere poco, distruggere anzichè potenziare: basti pensare, oltre alla mancanza di aule adatte e sufficienti, a cosa significa per i pendolari studenti diretti ai centri di Frosinone, Cassino e Sora, trovarsi di fronte a trasporti costosi, inadeguati, a volte inesistenti.

Le contraddizioni della scuola si trasferiscono naturalmente sul problema universitario; la domanda all'istruzione e ad una occupazione migliore cresce, ma il grosso degli studenti è costretto a dirigersi a Roma o negli atenei di Napoli e Bari. Per tamponare questa falla i gruppi dirigenti democristiani hanno pensato di «coltivare» alcune università private, di basso rilievo scientifico, centri di potere e di sottogoverno locale; oggi, a fatto compiuto, si tenta di farle passare di rango, di farle riconoscere come statali, contrariamente ad ogni sana logica di sviluppo programmato ed equilibrato del territorio.

E questo metodo dissimulatorio, escogitato per far passare sottobanco le più vergognose e antipopolari operazioni di potere personale e di gruppo, è la caratteristica della democrazia cristiana locale, che esercita il suo strapotere in questa zona da più di venticinque anni.

Lo scudo crociato ha in questa provincia una storia intrecciata con la nascita del potentato economico di alcune famiglie che, per anni, hanno dettato la loro legge, come autentici capi tribù: da Zeppieri, il «re» delle autolinee di trasporto, ad Annunziata, il padrone del saponificio di Ceccano, e diversi altri, più piccoli, gruppi speculativi.

Sono questi gli interlocutori privilegiati della DC: in venti anni e più di potere i democristiani hanno via via abbandonato la vecchia base contadina, e i nuclei popolari legati alla influenza delle parrocchie, per affidare le sorti del loro potentato alla soddisfazione degli appetiti crescenti dei maggiori gruppi di potere economico.

Un prodotto tipico di questa «alleanza» è lo sviluppo veramente paradossale della speculazione edilizia, che non ha risparmiato un centimetro di spazio vincolato secondo la legge dal divieto di edificare; palazzoni di sette otto piani, in un miracoloso quanto provvidenziale equilibrio si addossano minacciosi sulle viuzze in pendio del capoluogo, rimasto più o meno lo stesso dai tempi delle «ciocie» e del somarello.

Questa Babele sbilenca, che ha riempito di cemento armato il più piccolo terrapieno, prodotto della più completa illegalità urbanistica, della modifica arbitraria dei piani particolareggiati, è nata dall'intreccio della rendita urbana, raccolta nella provincia frusinate, con le imprese dei costruttori romani; tra i nomi dei promotori di questo connubio, viene ripetuto con maggiore insistenza quello dell'ex sindaco di Roma Petrucci.

Ossessionato dalla caccia al «posto» e al mantenimento incondizionato del potere, il partito dello scudo crociato esercita un peso autoritario e soffocante sui partiti alleati (al Comune, governa dal '69 con PSDI e PRI, alla Provincia, con alterne vicende si è tornati oggi a una formula quadripartita), riducendoli alla funzione di satelliti e lasciando di tanto in tanto cadere qualche briciola consolatoria dei proventi del malgoverno clientelare e sottogovernativo.

Una vera via di rinnovamento

Valga l'esempio del consorzio industriale dell'area frusinate, che è stato fino ad oggi il volano dello sviluppo caotico e squilibrato della zona; continui scandali, abusi di potere, vendite fittizie di aree hanno messo sotto accusa il presidente democristiano Battista e l'intera questione è stata al centro di una dura battaglia alla Regione, dove il PCI ha sostenuto la necessità di sciogliere il consiglio di amministrazione, richiedendo la trasformazione del consorzio stesso in organo tecnico della programmazione regionale, nel quadro più generale delle iniziative della Regione per il riassetto socio-economico di tutto il territorio. Fino ad oggi i socialisti, che del consorzio sono entrati a far parte, hanno preferito tacere, accodandosi in maniera subalterna alla linea dc (naturalmente, con qualche colpo di coda verbale).

Una vera via di rinnovamento può passare, nella provincia, se le forze popolari democratiche antifasciste, cresciute in questi anni di numero e forza, sapranno esercitare una egemonia e far pesare la influenza delle loro posizioni sulla parte sana della DC, denunciando e superando la corruzione e il metodo di governo delle amministrazioni locali.

C'è bisogno urgente di porre un freno alla concentrazione di ricchezza lungo la fascia longitudinale della provincia; per questo occorrono misure concrete, scelte coerenti, capaci di valorizzare le zone interne, dimenticate, e potenziare l'agricoltura (zootecnia, ortofrutticoltura), rivitalizzando il mondo contadino. A novembre, si terranno a Frosinone le elezioni amministrative; sarà un vero e proprio banco di prova per un comprensorio radicalmente trasformato, dove la nuova classe operaia cresciuta in questi 5 anni esprimerà per la prima volta col voto la sua volontà di cambiare.

Duccio Trombadori

NELLE FOTO: in alto, a sinistra, una delle tante fabbriche disseminate lungo l'autostrada del Sole; a destra, il «grattacielo» di Zeppieri, il «re» delle autolinee di trasporto, ora assorbite dalla STEFER.

Ancora incerta la sorte della palazzina del Valadier al Pincio

La «Casina ad uso di caffè» inutilizzata da dieci mesi

Le polemiche e le vicende susseguitesi in questo ultimo periodo hanno nuovamente fatto ritornare alla ribalta la Casina Valadier e la sua storia di oltre un secolo.

La palazzina è situata sul punto più alto del Pincio, all'interno di Villa Borghese, e i suoi locali sono stati visitati e frequentati per molti anni da numerose personalità, politiche e artistiche. Bene comunale fin dal 1870, grazie alla sua posizione geografica, ha sempre richiamato un gran numero di stranieri e di rappresentanti dell'alta o media borghesia anche per i suoi rinomati piatti e specialità culinarie. La Casina, infatti, fin dai primi anni del 1900, data in gestione dal Comune a vari privati, è stata sempre utilizzata come locale e ristorante, che tuttavia per i suoi alti prezzi era accessibile solo a pochi.

Dall'ottobre scorso, però, è completamente chiusa: è scaduto il contratto di gestione stipulato dalla giunta capitolina con un privato nel 1964. L'edificio — costruito tra il 1813 e il 1817 — ha adesso le vetrate in frantumi, i muri e la scalinata abbandonati a se stessi, il giardino che lo circonda arido e sguarnito di piante. E questa realtà rende ancora più pressante la domanda sul perchè un luogo così bello, un angolo tranquillo nella nostra caotica città non trovi una adeguata destinazione..

E' di due giorni fa la smentita del Comune su un suo possibile uso come «casa di rappresentanza» per le delegazioni straniere in visita a Roma o per la Provincia e la Regione. Forse qualche decisione verrà presa in autunno, quando la giunta comunale riprenderà i suoi lavori. Per ora, quindi, rimane chiusa, senza che vengano effettuati i necessari lavori di restauro, con un personale insufficiente (due custodi) che, tra l'altro, dipendono dalla società che ha avuto in gestione la palazzina fino allo scorso anno.

La Casina Valadier al Pincio

L'architetto Giuseppe Valadier, su incarico del governo francese e papale, progettò la Casina con l'intento di mutare quella che era originariamente l'abitazione di un vignarolo, in una «casina ad uso di caffè» secondo la moda esistente tra la fine del 1700 e l'inizio del 1800. La struttura architettonica della palazzina riflette gli schemi di composizione del 1700: la concezione degli spazi geometrici fu realizzata dall'architetto nell'edificio e nel giardino circostante con vivacità e fantasia che riflette anche lo spirito neoclassico.

L'idea della «Casina ad uso di caffè» è di origine francese: dopo la Rivoluzione, infatti, con il rafforzarsi della borghesia a Parigi e nelle altre città fiorirono e si moltiplicarono caffè, trattorie, bar, edifici destinati ad un uso pubblico. Questa tendenza si propagò rapidamente anche in Italia, in particolare a Roma, dove sempre maggiore divenne la richiesta che i giardini e le ville, tutte di proprietà delle grandi famiglie principesche, fossero aperte e rese pubbliche.

La sua costruzione, dopo molte variazioni al progetto iniziale, fu ultimata nel 1817. Numerose decorazioni e dipinti ricoprono le pareti del portico, semicircolare, sorretto da colonne di stile ionico.

Negli anni che precedono la prima guerra mondiale un certo signor Spilmann ne ottenne la gestione per 100 lire mensili. Da allora fino al 1973 si sono susseguiti sei privati nella conduzione del ristorante e dei locali. Molti sono i personaggi illustri che nel corso di questi anni si sono recati a godere del magnifico panorama della città che si vede dalla Casina Valadier.

Ora, da 10 mesi lo stabile è inutilizzato. Dopo la chiusura al traffico di Villa Borghese sono pochi i cittadini che arrivano fino alla casina: non tutti, infatti, conoscono questo angolo, non a caso frequentato per un così lungo periodo solo da aristocratici e benestanti. Ora spetta al Comune la decisione sul destino futuro della Casina Valadier.

ma. c.

Schermi e ribalte

PENULTIMA REPLICA DI AIDA A CARACALLA

Alle 21, alle Terme di Caracalla penultima replica di «Aida» di G. Verdi (rappr. n. 34) concertata e diretta dal maestro Ferruccio Scaglia. Interpreti principali: Lucia Stanescu, Franca Mattiucci, Amedeo Zambon, Mario Sereni, Franco Pugliese e Alfredo Colella. Primi ballerini: Cristina Latini e Tuccio Rigano. Venerdì, alle 21 ultima replica di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» concertati e diretti dal maestro Umberto Cattini.

CONCERTI

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Fracassini, 41 - Tel. 396.477)
La segreteria dell'istituzione è aperta tutti i giorni feriali (9-13, 16,30-19,30) escluso il sabato pomeriggio per la riconferma delle associazioni per la stagione 1974-75.

PROSA - RIVISTA

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - 65.69.702)
Alle 21,30 ultima settimana la Plautina presenta «Anfitrione» di Plauto con S. Ammirata, A. Lippi, M. Bonini Olas, B. Canitt, F. Cerulli, M. Francis, E. Spitaleri. Regia di Sergio Ammirata.
LUNEUR (Via delle Tre Fontane - EUR - Metropolitana, 93, 123, 97 - Tel. 59.10.608)
Aperto tutti i giorni.
TEATRO LA COMUNITA' (Via Zanazzo, 1 - Trastevere - Telefono 58.17.413)
Alle 22 «Allegro cantabile».
VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 67.85.930)
Alle 21,30 XXI Estate di prosa romana di Checco e Anita Durante con Sanmartin, Pezzinga, Raimondi, Mantovani, Pozzi nel grande successo comico «Il trabocchetto» di U. Palmerini.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE
Alle 21 grande spettacolo di folklore italiano.
PIPER (Via Tagliamento, 9 - Telefono 854.459)
Alle 21 discoteca; 22,30 e 0,30 Gran varietà di due differenti spettacoli di vedettes internazionali.

CINE-CLUB

L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA (Via del Mattonato, 29)
La pista degli elefanti (21-23)

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI
La banda di Harry Spikes, con L. Marvin (VM 14) A ⊛⊛ e rivista di spogliarello
VOLTURNO
La verità secondo Satana e rivista di spogliarello

CINEMA

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325.153)
Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dufilho SA ⊛
AIRONE
Hold-up istantanea di una rapina, con F. Stafford (VM 18) DR ⊛
ALFIERI (Tel. 290.251)
La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛
AMBASSADE
Massacro di uomini violenti, con D. Chiang A ⊛
AMERICA (Tel. 58.16.168)
Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dufilho SA ⊛
ANTARES (Tel. 890.947)
Tutto a posto e niente in ordine con L. Diberti DR ⊛
APPIO (Tel. 779.638)
Un duro per la legge, con J. Don Baker DR ⊛
ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567)
Chiusura estiva
ARISTON (Tel. 353.230)
Prigione di donne, con M. Brochard (VM 18) DR ⊛
ARLECCHINO (Tel. 36.03.546)
Arrivano Joe e Margherito, con K. Carradine C ⊛
ASTOR
Questa volta ti faccio ricco, con A. Sabato C ⊛
ASTORIA
Johnny Svelto, con J. Kelly SA ⊛
ASTRA (Viale Jonio, 225 Telefono 886.209)
Un esercito di 5 uomini, con N. Castelnuovo A ⊛
AVENTINO (Tel. 572.137)
Sabato riapertura
BALDUINA (Tel. 347.592)
Mani sporche sulla città, con E. Gould (VM 18) DR ⊛⊛
BARBERINI (Tel. 47.51.707)
Il fiore delle mille e una notte, di P.P. Pasolini (VM 18) DR ⊛⊛⊛
BELSITO
L'assassino ha riservato 9 poltrone, con R. Schiaffino (VM 18) DR ⊛
BOLOGNA (Tel. 426.700)
Contratto marsigliese, con M. Kaine (VM 14) DR ⊛⊛
BRANCACCIO (Via Merulana)
Quella notte in casa Coogan, con Jeanne Crain DR ⊛
CAPITOL
Peccato veniale, con L. Antonelli (VM 18) S ⊛
CAPRANICA (Tel 67.92.465)
I cannoni di San Sebastian, con A. Quinn A ⊛
CAPRANICHETTA (T. 67.92.465)
Lancillotto e Ginevra, con L. Simon DR ⊛⊛
COLA DI RIENZO (Tel. 360.584)
Milano odia la polizia non può sparare, con T. Milian (VM 18) DR ⊛
DEL VASCELLO
Quelli della banda Beretta, con B. Ogier (VM 14) DR ⊛
DIANA
La morte bussa due volte, con A. Ekberg (VM 14) G ⊛
DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Quelli della banda Beretta, con B. Ogier (VM 14) DR ⊛
EDEN (Tel. 380.188)
Sette spose per 7 fratelli, con J. Powell M ⊛⊛
EMBASSY (Tel. 870.245)
Il bacio, con M. Bonuglia (VM 14) DR ⊛
EMPIRE (Tel. 857.719)
Perchè i gatti, con B. Marshall (VM 18) DR ⊛
ETOILE (Tel. 687.556)
Per amare Ofelia, con G. Ralli (VM 14) SA ⊛
EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986)
Milano odia la polizia non può sparare, con T. Milian (VM 18) DR ⊛
EUROPA (Tel. 865.736)
Milano odia la polizia non può sparare, con T. Milian (VM 18) DR ⊛
FIAMMA (Tel. 47.51.100)
La preda, con Z. Araya (VM 18) DR ⊛
FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Una giornata di Ivan Denisovic, con T. Courtenay DR ⊛⊛
GALLERIA (Tel. 678.267)
Altrimenti ci arrabbiamo, con T. Hill C ⊛
GARDEN (Tel. 582848)
Quella notte in casa Coogan, con Jeanne Crain DR ⊛
GIARDINO (Tel. 894.946)
La profanazione, con J. Sorel (VM 18) S ⊛
GIOIELLO (Tel. 864.149)
Amarcord, di Fellini DR ⊛⊛⊛
GOLDEN (Tel. 755.002)
Uomini duri, con L. Ventura DR ⊛
GREGORY (Via Gregorio VII, 186 - Tel. 63.80.600)
Contratto marsigliese, con M. Caine (VM 14) DR ⊛⊛
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Il fiore delle mille e una notte, di P.P. Pasolini (VM 18) DR ⊛⊛⊛
KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 83.19.551)
Chiusura estiva
INDUNO
Whiskey e fantasmi, con T. Scott SA ⊛

La sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
⊛⊛⊛⊛⊛ = eccezionale
⊛⊛⊛⊛ = ottimo
⊛⊛⊛ = buono
⊛⊛ = discreto
⊛ = mediocre

VM 18 è vietato ai minori di 18 anni

LUXOR
Quelli della banda Beretta, con B. Ogier (VM 14) DR ⊛
MAESTOSO (Tel. 786.086)
Ogami il pericolo giallo, con T. Wakayama A ⊛
MAJESTIC (Tel. 67.94.908)
Lucrezia giovane, con S. Stefanelli (VM 18) DR ⊛
MERCURY
Dov'è finita la 7.a compagnia? con P. Mondy SA ⊛
METRO DRIVE-IN (T. 60.90.243)
Zabryskie Point, con M. Antonioni (VM 18) DR ⊛⊛⊛⊛
METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Contratto marsigliese, con M. Kaine (VM 14) DR ⊛⊛
MIGNON D'ESSAI (T. 869.493)
I misteriani A ⊛
MODERNETTA (Tel. 460.285)
La svergognata, con L. Fani (VM 18) S ⊛
MODERNO (Tel. 460.285)
La polizia chiede aiuto, con G. Ralli (VM 18) DR ⊛
NEW YORK (Tel. 780.271)
Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dufilho SA ⊛
NUOVO FLORIDA
Prossima apertura
NUOVO STAR (Via Michele Amari, 18 - Tel. 789.242)
Il caldo letto della vergine
OLIMPICO (Tel. 395.635)
Un duro per la legge, con J. Don Baker DR ⊛
PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Il fiore delle mille e una notte, di P.P. Pasolini (VM 18) DR ⊛⊛⊛
PARIS (Tel. 754.368)
Amore libero, con Emanuelle (VM 18) DR ⊛
PASQUINO (Tel. 503.622)
Klute (in inglese)
PICCOLO CLUB D'ESSAI
Da domani «Cappello a cilindro». Alle 21 e 22,45. Lunedì riposo.
PRENESTE
Quella notte in casa Coogan, con Jeanne Crain DR ⊛
QUATTRO FONTANE
Massacro di uomini violenti, con D. Chiang A ⊛
QUIRINALE (Tel. 462.653)
Hold-Up istantanea di una rapina, con F. Stafford (VM 18) DR ⊛
QUIRINETTA (Tel. 67.90.012)
Viva la muerte, con N. Espert (VM 18) DR ⊛⊛
RADIO CITY (Tel. 464.234)
Nuova Guinea l'isola dei cannibali (VM 18) DO ⊛
REALE (Tel. 58.10.234)
Uomini duri, con L. Ventura DR ⊛
REX (Tel. 884.165)
Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile, con F. Rabal (VM 18) DR ⊛⊛
RITZ (Tel. 837.481)
Uomini duri, con L. Ventura DR ⊛
RIVOLI (Tel. 460.883)
Noi due senza domani, con J.L. Trintignant S ⊛
ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Amore libero, con Emanuelle (VM 18) DR ⊛
ROXY (Tel. 870.504)
Chiusura estiva
ROYAL (Tel. 75.74.549)
Chiusura estiva
SAVOIA (Tel. 865.023)
La mia droga si chiama Julie, con J.P. Belmondo (VM 18) DR ⊛⊛
SISTINA
L'amico di famiglia, con M. Piccoli (VM 18) DR ⊛⊛
SMERALDO (Tel. 351.581)
Squadra speciale, con R. Scheider A ⊛
SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Un esercito di 5 uomini, con N. Castelnuovo A ⊛
TIFFANY (Via A. Depretis - Telefono 462.390)
Jesus Christ Superstar, con T. Neely (16-18-20-22,10) M ⊛⊛
TREVI (Tel. 689.619)
Amarcord, di F. Fellini DR ⊛⊛⊛
TRIOMPHE (Tel. 83.80.003)
La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛
UNIVERSAL
Whiskey e fantasmi, con T. Scott SA ⊛
VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Chiusura estiva
VITTORIA
Perchè i gatti, con B. Marshall (VM 18) DR ⊛

SECONDE VISIONI

ABADAN: Shaft il detective, con R. Rounditree DR ⊛⊛
ACILIA: Riposo
AFRICA: La vendetta è un piatto che si serve freddo, con L. Mann A ⊛⊛
ALASKA: L'orgia del vampiro
L'orgia del vampiro
ALBA: I magnifici 7, con Y. Brynner A ⊛⊛⊛
ALCE: Vera Cruz, con G. Cooper A ⊛⊛
ALCYONE: L'arciere di fuoco, con G. Gemma A ⊛⊛
AMBASCIATORI: Lo chiamavano Trinità, con T. Hill A ⊛
AMBRA JOVINELLI: La banda di Herry Spicker, con L. Marvin (VM 14) A ⊛⊛ e rivista
ANIENE: La notte dei diavoli, con G. Garko (VM 14) G ⊛
APOLLO: Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse, con S. Danning (VM 18) S ⊛
AQUILA: Wang la furia che uccide
ARALDO: La collera del vento, con T. Hill A ⊛
ARGO: Prossima apertura
ARIEL: La meravigliosa favola di Cenerentola S ⊛
ATLANTIC: Whiskey e fantasmi, con T. Scott SA ⊛
AUGUSTUS: Pendulum, con G. Peppard G ⊛
AUREO: Questa volta ti faccio ricco
AURORA: Nessuna pietà per Lilzana, con B. Lancaster DR ⊛
AUSONIA: Chiuso per restauro
AVORIO D'ESSAI: La villeggiatura, con A. Merli DR ⊛⊛
BOITO: Quattro farfalle per un assassino, con R. Tushingham G ⊛
BRASIL: Zabriskie Point, di M. Antonioni (VM 18) DR ⊛⊛⊛⊛
BRISTOL: Dillinger, con W. Oates (VM 14) DR ⊛⊛
BROADWAY: Il ritorno dei magnifici 7, con Y. Brynner A ⊛⊛
CALIFORNIA: 2001 Odissea nello spazio
CASSIO: Riposo
CLODIO: Manone il ladrone, con F. Harris C ⊛
COLORADO: Decameron, con F. Citti (VM 18) DR ⊛⊛⊛
COLOSSEO: Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ⊛
CORALLO: L'organizzazione ringrazia, con R. Moore A ⊛
CRISTALLO: Finalmente le mille e una notte, con B. Bouchet (VM 18) S ⊛
DELLE MIMOSE: Chiusura estiva
DELLE RONDINI: Riposo
DIAMANTE: I quattro dell'Ave Maria
DORIA: La ballata dei tre killers
EDELWEISS: Chiuso per restauro
ELDORADO: La mano spietata della legge, con P. Leroy (VM 18) DR ⊛
ESPERIA: Questa volta ti faccio ricco, con A. Sabato C ⊛
ESPERO: Gli eroi, con R. Steiger A ⊛
FARNESE D'ESSAI: Taking-Off, con B. Henry (VM 18) SA ⊛⊛
FARO: Le sette fatiche di Alì Babà con B. Cortez A ⊛
GIULIO CESARE: Amico mio frega tu che frego io
HARLEM: La banda di Herry Spickes, con L. Marvin (VM 14) A ⊛⊛
HOLLYWOOD: Violenze erotiche in un carcere femminile, con G. Deloir (VM 18) DR ⊛
IMPERO: L'organizzazione ringrazia, con R. Moore A ⊛
JOLLY: Gli ultimi 10 giorni di Hitler, con A. Guinness DR ⊛⊛
LEBLON: All'onorevole piacciono le donne, con L. Buzzanca (VM 18) C ⊛
MACRYS: Il cacciatore solitario, con R. Ely A ⊛
MADISON: Agente 007 operazione Goldfinger, con S. Connery A ⊛
NEVADA: Uccidere in silenzio
NIAGARA: Arriva Charlie Brown
NUOVO: Il bacio della morta, con S. Dionisio S ⊛
NUOVO FIDENE: Chiusura estiva
N. OLIMPIA: Sierra Maestra, con A. Salines (VM 14) DR ⊛⊛⊛
PALLADIUM: Decamerone nero, con B. Cunningham (VM 18) SA ⊛⊛
PLANETARIO: Un tram che si chiama desiderio, con M. Brando DR ⊛⊛
PRIMA PORTA: Violenza carnale ad una signora per bene
PUCCINI: Chiuso
RENO: Aladino e la lampada meravigliosa DA ⊛⊛
RIALTO: La caduta degli dei, con J. Thulin (VM 18) DR ⊛⊛⊛
RUBINO D'ESSAI: Chiusura estiva
SALA UMBERTO: Più forte ragazzi! con T. Hill C ⊛⊛
SPLENDID: Fritz il gatto (VM 18) DA ⊛⊛
TRIANON: Decamerone nero, con B. Cunningham (VM 18) SA ⊛⊛
ULISSE: La lunga pista dei lupi, con D. McClaure A ⊛
VERBANO: Il laureato, con A. Bancroft S ⊛⊛
VOLTURNO: La verità secondo Satana e rivista

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI: Chiusura estiva
NOVOCINE: Colpo per colpo, con H. Yuc (VM 18) A ⊛
ODEON: Colpo segreto del Kendo

ARENE

ALABAMA: Pasqualino Cammarata capitano di fregata, con A. Giuffrè C ⊛
CHIARASTELLA: Il vendicatore dalle mani d'acciaio, con F. Fei (VM 14) A ⊛
COLUMBUS: Vedovo aitante bisognoso affetto..., con W. Matthau S ⊛
FELIX: I due piloti più matti del mondo
LUCCIOLA: Ciao Pussycat, con P. O'Toole (VM 18) SA ⊛⊛
MESSICO: Wang Yu l'imbattibile, con Wang Yu (VM 14) A ⊛
NEVADA: Uccidere in silenzio
NUOVO: Il bacio della morta, con S. Dionisio S ⊛
ORIONE: Il grande valzer, con H. Buchholz M ⊛
TIBUR: Jane Eyre nel castello dei Rochester, con S. York DR ⊛
TIZIANO: Riposo
TUSCOLANA: Riposo

SALE DIOCESANE

BELLARMINO: Hollywood Party, con P. Sellers C ⊛⊛
CINEFIORELLI: Le avventure di Robinson Crosuè, con R. Schneider A ⊛
COLUMBUS: Vedovo aitante bisognoso affetto..., con W. Matthau S ⊛
DELLE PROVINCIE: Ursus, con C. Gaioni SM ⊛
NOMENTANO: Batwoman l'invincibile superdonna
ORIONE: Il grande valzer, con H. Buchholz M ⊛
PANFILO: Un elmetto pieno di fifa, con Bourvil SA ⊛
TIBUR: Jane Eyre nel castello dei Rochester, con S. York DR ⊛

FIUMICINO

TRAIANO: Campa carogna la taglia cresce, con G. Garko A ⊛

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL - AGIS - ARCI - ACLI - ENDAS: Africa, Alfieri, Ambasciatori, Argo, Atlantic, Avorio, Colosseo, Cristallo, Jolly, Faro, Fiammetta, Induno, Leblon, Nuovo Olimpia, Planetario, Prima Porta, Quirinetta, Rialto, Sala Umberto, Splendid, Trajano di Fiumicino, Ulisse, Verbano.

DARIX TOGNI
FAMOSO CIRCO NELL'ACQUA
GRANDE SUCCESSO
Da oggi 2 spettacoli
ore 17,00 e 21,30
Largo Preneste - Campo Sportivo
Roma 6
TEL. 2760281
I BAMBINI PAGANO META' PREZZO